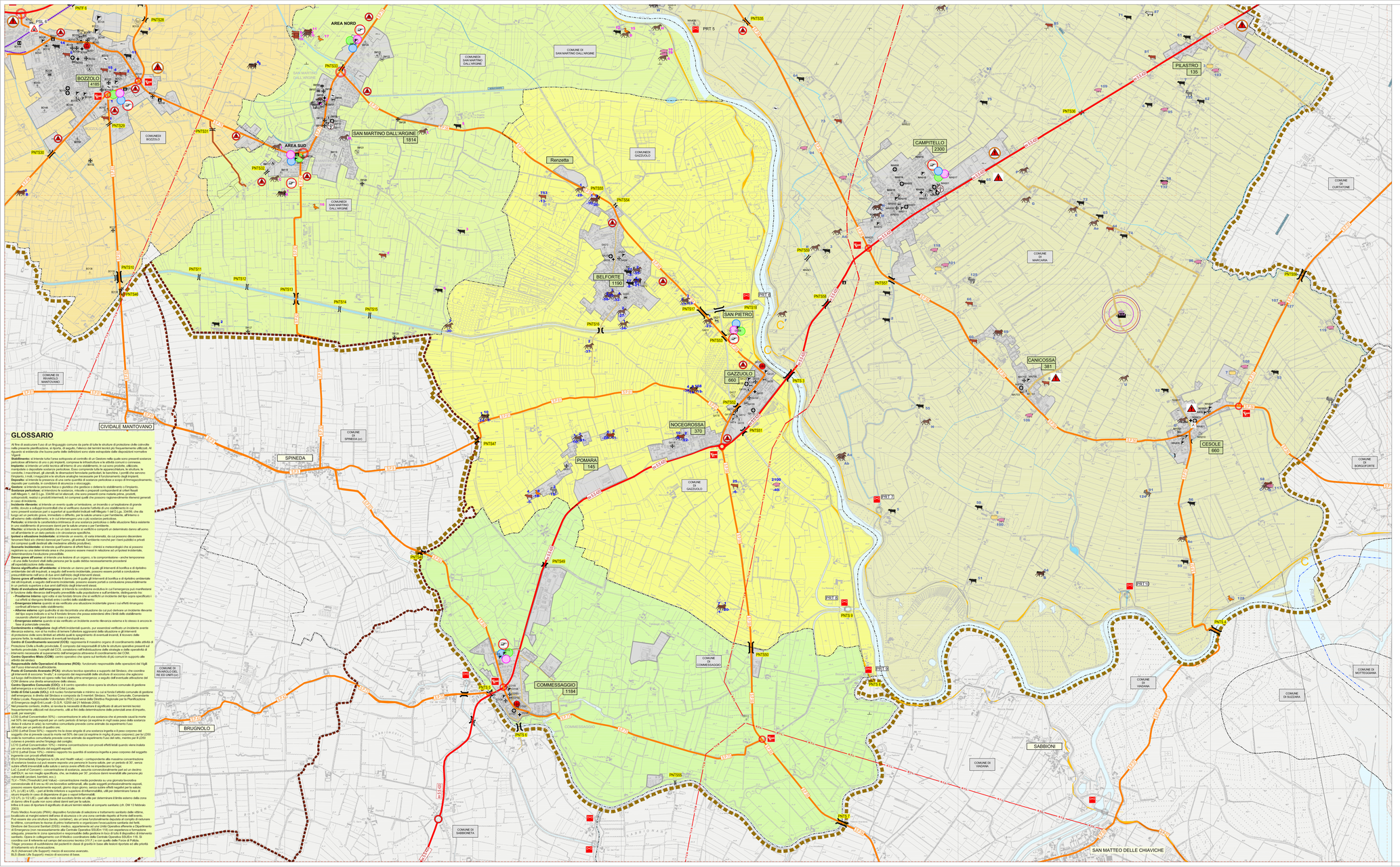


GLOSSARIO

Al fine di assicurare l'uso di un linguaggio comune da parte di tutte le strutture di protezione civile coinvolte nella presente pianificazione, si riporta, di seguito, l'elenco dei termini tecnici più frequentemente utilizzati. Al riguardo si evidenzia che buona parte delle definizioni sono state estrapolate dalle disposizioni normative vigenti.

Stabilimento: si intende tutta l'area sottoposta al controllo di un Gestore nella quale sono presenti sostanze particolari all'interno di uno o più impianti, comprese le infrastrutture e le attività comuni o connesse.

Impianto: si intende un'unità tecnica all'interno di uno stabilimento, in cui sono prodotte, utilizzate, manipolate o depositate sostanze pericolose. Comprende tutte le attrezzature, strutture, tubature, macchine, le condotte, i raccordi, gli utensili, le diramazioni ferroviarie particolari, le banchine, i pontili che servono l'impianto, i moli, i magazzini e le strutture analoghe necessarie per il funzionamento degli impianti.

Deposito: si intende la quantità di sostanze pericolose presenti in un luogo particolare a scopo di immagazzinamento, nascosto per custodia, in condizioni di sicurezza o stoccaggio.

Gestore: si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene lo stabilimento o l'impianto.

Sostanze pericolose: si intendono le sostanze, miscele o preparati corrispondenti ai criteri fissati nell'Allegato 1, del D.Lgs. 334/99 ed ivi elencati, che sono presenti come materie prime, prodotti, sottoprodotti, residui o prodotti intermedi, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente ritenersi generati in caso di incidente.

Incidente rilevante: si intende un evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuti a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno stabilimento e in cui sono presenti sostanze pari o superiori ai quantitativi indicati nell'Allegato 1 del D.Lgs. 334/99, che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Pericolo: si intende la caratteristica intrinseca di una sostanza pericolosa o della situazione fisica esistente in uno stabilimento di causare danni alla salute umana e all'ambiente.

Rischio: si intende la probabilità che un dato evento si verifichi e comporti un determinato danno all'uomo od all'ambiente in un dato periodo o in circostanze specifiche.

Effetto domino: si intende l'aggravamento degli effetti di un incidente, da cui possono discendere fenomeni fisici e/o chimici (tossici per l'uomo, gli animali, l'ambiente nonché per i beni pubblici e privati dei comparti quelli destinati alle medesime attività produttive).

Scenario incidentale: si intende quell'insieme di effetti fisico – chimici e meteorologici che si possono registrare su una determinata area e che possono essere messi in relazione ad un'ipotesi incidentale.

Danno: si intende la misura di un pregiudizio.

Danno grave all'uomo: si intende una lesione di un organo, o la compromissione – anche temporanea – di una delle funzioni vitali della persona per la quale debba necessariamente procedersi all'immediato ricovero ospedaliero.

Danno significativo all'ambiente: si intende un danno per il quale gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati, a seguito dell'evento incidentale, possono essere portati a conclusione presumibilmente nell'arco di due anni dall'inizio degli interventi stessi.

Danno grave all'ambiente: si intende il danno per il quale gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale dei siti inquinati, a seguito dell'evento incidentale, possono essere portati a conclusione presumibilmente in un periodo superiore a due anni dall'inizio degli interventi stessi.

Stato di evoluzione dell'emergenza: si intende la condizione evolutiva in cui l'emergenza può manifestarsi e che può essere: - **Probabile**, quando l'evento incidentale è imminente o altamente probabile; - **Possibile**, quando l'evento incidentale è ipotizzabile ma di verificarsi un incidente del tipo sopra specificato; - **Reale**, quando si è in presenza di un incidente del tipo sopra specificato.

Effetti domino: si intende una situazione incidentale grave i cui effetti rimangono confinati all'interno dello stabilimento.

Allarme esterno: ogni qualvolta si sia riconosciuta una situazione da cui può derivare un incidente rilevante del tipo sopra indicato e la Ta di fornitura tenuta che possa estendersi oltre i limiti dello stabilimento causando effetti gravi danni a cose o a persone;

Preallarme: ogni qualvolta si sia verificato un incidente avente rilevanza esterna e lo stesso è ancora in fase di potenziale crescita.

Contenimento e mitigazione degli effetti incidentali quando, pur essendosi verificato un incidente avente rilevanza esterna, lo stesso è in fase di controllo e gli effetti sono tali da non richiedere misure di protezione civile sono limitati ad effetti quali lo spegnimento di eventuali incendi, il soccorso delle persone ferite, la realizzazione di eventuali bonifiche ecc..

Centro di Coordinamento soccorsi (CCS): rappresenta il massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello provinciale; È composto dal responsabile di tutte le strutture operative presenti sul territorio provinciale e dal Sindaco del Comune interessato dall'evento. Il CCS assicura la piena operatività di interventi necessarie ed il superamento dell'emergenza attraverso il coordinamento dei COM.

Centro Operativo Misto (COM): centro operativo che opera sul territorio di più comuni in supporto alle attività del Sindaco.

Responsabile della Operazioni di Soccorso (ROS): funzionario responsabile della operazioni del Vigili del Fuoco sul luogo dell'incidente.

Posto di Comando Avanzato (PCA): struttura tecnica operativa a supporto del Sindaco, che coordina gli interventi di soccorso "in-situ", è composta dai responsabili delle strutture di soccorso che agiscono sul luogo dell'incidente. Il PCA è costituito dal momento in cui arriva emergenza, e seguito dall'eventuale attivazione del COM disloca una diretta emanazione dello stesso.

Centro Operativo Comunale (COC): è il centro operativo dove opera la struttura comunale di gestione dell'emergenza. Il COC è diretto dal Sindaco.

Unità di Crisi Locale (UCL): è il nucleo fondamentale e minimo su cui si fonda l'attività comunale di gestione dell'emergenza; è diretta dal Sindaco e composta da 5 membri: Sindaco, Tecnico Comunale, Comandante Polizia Locale, Responsabile Volontariato (ROC) (al servizi della Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali - D.G.R. 12200 del 21 febbraio 2003).

Area di ammassamento dei soccorritori: area dove affluiscono gli addetti di alcuni terminii tecnici frequentemente utilizzati nel documento, utili al fine della determinazione delle potenziali aree di impatto, quali, per esempio:

LC50 (Lethal Dose 50%) – concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l nasa pmo della sostanza diviso il volume in aria) la normativa comunitaria prevede come anmaine da esperimenti l'uso del ratto, mentre per il LD50 del ratto per un periodo di quatto ore.

LD50 (Lethal Dose 50%) – rapporto tra la dose singola di una sostanza ingerita e il peso corporeo del soggetto ingerente con provati effetti letali. Si esprime in mg/kg e indica la dose che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l nasa pmo della sostanza diviso il volume in aria) la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto, mentre per il LD50 cutaneo è previsto anche l'impiego del coniglio;

LC0 (Lethal Dose 0%) – massima concentrazione in aria di una sostanza con provati effetti letali quando viene inalata per una durata specifica dei soggetti esposti.

LD10 (Lethal Dose 10%) – minimo rapporto tra quantità di sostanza ingerita e peso corporeo del soggetto ingerente con provati effetti letali.

IDLH (Immediately Dangerous to Life and Health value) – corrispondente alla massima concentrazione in aria di una sostanza chimica alla quale un individuo sano può essere esposto per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga.

LoC (Level of Concern) – concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, alla quale, in caso di rilascio in aria, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.).

TLV - TWA (Threshold Limit Value) - concentrazione media ponderata su una giornata lavorativa convenzionale di 8 ore su 40 ore lavorative settimanali, alla quale soggetti professionalmente esposti, possono essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza subire effetti negativi per la salute.

TLV – STEL (Short Term Exposure Limit) – concentrazione alla quale, per esposizioni brevi, pari a 15 minuti seguiti in caso di disposizione di pari o vapori infiammabili.

1/2 LFL (o 1/2 LEL) - pari alla metà del succitato limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di sicurezza per quanto riguarda le sostanze infiammabili.

Infine è il caso di riportare il significato di alcuni termini relativi al compianto sanitario (cfr. DM 13 febbraio 2003):

Posto Medico Avanzato (PMA): dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle vittime, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale riparata al fronte dell'evento, dove i feriti vengono stabilizzati e preparati per il trasporto verso le strutture ospedaliere più idonee. Assicura le vittime, concentrate la risorse di primo trattamento e organizzazione l'evacuazione sanitaria dei feriti. Direttore del Soccorso Sanitari (DSS): medico, appartenente ad una Unità Operativa afferente a Dipartimento di Emergenza Urgenza, designato dal Direttore Sanitario della ASL, che assicura il coordinamento di tutti i mezzi adeguati, presenti in zona operazioni e responsabile della gestione in loco di tutti il dispositivo di intervento sanitario. Opera in collegamento con il Medico coordinatore della Centrale Operativa SSUEm 118. Si coordina con il referente sul campo del soccorso tecnico (V.F.) e con quello delle Forze di Polizia.

Triage: processo di suddivisione dei pazienti in classi di gravità in base alla lesioni riportate ed alla priorità di cura e trasporto che richiedono.

ALS (Advanced Life Support): mezzo di soccorso avanzato.

BLS (Basic Life Support): mezzo di soccorso di base.

LEGENDA

TERRITORIO

- CONFINI: TERRITORIO COMUNALE OGGETTO DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA
- MARCARIA: CENTRO ABITATO
- SAN MARTINO: NUMERO MEDIO DI ABITANTI RESIDENTI
- PILASTRO 135
- CONFINE REGIONALE
- CONFINE PROVINCIALE
- CONFINE DEL TERRITORIO COMUNALE
- DELIMITAZIONE PARCO REGIONALE OGLIO SUD – (L.R. 86/83)
- **SITO NATURA 2000**
- DELIMITAZIONE DELLE AREE DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO TUTELATE COME Z.P.S. (DIRETTIVA "HABITAT" 92/43/CEE)
- IT20B040 - Z.P.S. - Fiume Po
- IT20B0501 - Z.P.S. - Golena Foce Oglio
- IT20B0502 - Z.P.S. - Golena Pontile, San Benedetto Po e Dosolina
- IT20B0XXX
- DELIMITAZIONE DELLE AREE DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO TUTELATE COME S.I.C. (DIRETTIVA "HABITAT" 92/43/CEE)
- IT20B0501 - S.I.C. - Bosco Ronchi
- IT20B0503 - S.I.C. - Lanca cascina S. Alberto
- IT20B0505 - S.I.C. - Riserva naturale della lanca di Gerra
- CENTRO ABITATO E LIMITE DEL T.U.C. - tessuto urbano consolidato
- ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE COMUNALE
- AZIENDA A RISCHIO DI INCIDENTE INDUSTRIALE RILEVANTE
- FIUME, LAGHI E CORSI D'ACQUA PRINCIPALI -APQ-
- RETICOLO IDRICO PRINCIPALE LIVELLO CONSORZIALE DEI CONSORZI OGLIO E MANTOVA SUD OVEST
- RETICOLO IDRICO MINORE DI PARTICOLARE INTERESSE
- PERCORSI FLUVIALI
- PRT 1 SISTEMA DI REGOLAMENTAZIONE IDRAULICA
- RETI TECNOLOGICHE A SVILUPPO LINEARE ENEL E SNAM

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- AUTOSTRADE
- STRADE DI STATALI
- STRADE PROVINCIALI
- STRADE COMUNALI PRINCIPALI
- STAZIONI DI SERVIZIO ed AREE PER RAPIANTI CONNESSI ALLA VIABILITÀ
- PNTS1 PONTI, CAVALCAVIA, PONTICELLI STRADALI
- LINEE FERROVIARIE
- PNTF1 PONTI FERROVIARI
- STAZIONI FERROVIARIE ed AREE PER RAPIANTI FERROVIARI
- PSL1 PASSAGGIO A LIVELLO

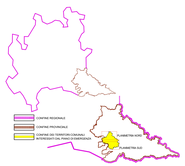
AREE ED EDIFICI SENSIBILI

- M SEDE MUNICIPALE - CENTRO OPERATIVO COMUNALE
- ATTREZZATURE RELIGIOSE
- N MICRONIDO
- I SCUOLA DELL'INFANZIA
- P SCUOLA PRIMARIA
- S SCUOLA SECONDARIA - 1° GRADO
- ATTREZZATURE SANITARIE MEDICHE
- ATTREZZATURE SANITARIE FARMACEUTICHE
- A RESIDENZA SANITARIA PER ANZIANI
- B/C ATTREZZATURE SOCIO-CULTURALI, BIBLIOTECA
- STAGIONE DELLE PIZZE DELL'ORSINE
- ATTREZZATURE RICREATIVE/RICETTIVE - ALBERGHI E RISTORANTI
- ATTREZZATURE PER EVENTI FIERISTICI
- ATTREZZATURE SPORTIVE E PARCHEGGI
- IMPIANTO DI RACCOLTA RIFIUTI/PUNTO DI ECOLOGICA
- DEPURATORE, POZZI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
- MAGAZZINO COMUNALE
- IMPIANTI TECNOLOGICI RIPETITORI E TRALICCI, CENTRALI TELECOM
- PERIMETRAZIONE CATASTALE DELLE AREE DI INTERESSE E RELATIVA NUMERAZIONE

LOCALIZZAZIONE E TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTI E PRINCIPALI ATTIVITÀ AGROALIMENTARI

- ALLEVAMENTO SUINICOLO
- PRINCIPALI ATTIVITÀ AGROALIMENTARI
- ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE
- ALLEVAMENTO DI BOVINI DA CARNE
- ALLEVAMENTO DI BOVINI DA CARNE BIANCA
- ALLEVAMENTO DI AVICUNICOLI
- ALLEVAMENTO DI EQUINI
- ALLEVAMENTO DI CAPRINI E OVINI
- 10 NUMERO DI CAPI

CHIAVE DI LETTURA



STRUTTURE STRATEGICHE

- C.O.I. - CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE
- C.O.C. - CENTRO OPERATIVO COMUNALE U.C.L. (unità di crisi locale)
- STRUTTURE STRATEGICHE: CASERME
- PROTEZIONE CIVILE SEDE

AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA

- AREE DI ACCOGLIENZA PER LA POPOLAZIONE
- AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI
- AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE
- AREA ATTERRAGGIO ELICOTTERO
- AREA AMMASSAMENTO ANIMALI

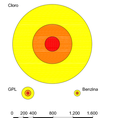
LEGENDA SCENARIO DI RISCHIO INCIDENTALITA' STRADALE E FERROVIARIA

PIANO DEI POSTI DI BLOCCO E DEI CANCELLI:
L'area che dovrà essere isolata verrà definita in prima istanza dal PCA, in particolare dalla squadra dei VV.F. presente sul posto, ed in seguito potrà essere modificata sulla base dei dati del rilevamento delle condizioni ambientali e dell'evoluzione dell'Incidente. Pertanto il posizionamento dei posti di blocco potrà subire modifiche ed Integrazioni

RISCHIO INCIDENTALITA' STRADALE E FERROVIARIA

- PUNTI CON ELEVATA FREQUENZA DI INCIDENTI RILEVANTI
- DIRETTRICI DI TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE
- CHIUSURA/DEVIAZIONE RISCHIO INCIDENTALITA' PER I FLUSSI VEICOLARI DI MEDIA DISTANZA
- CHIUSURA/DEVIAZIONE RISCHIO INCIDENTALITA' PER FLUSSI VEICOLARI LOCALI
- DEVIAZIONE VIABILITA' PESANTE DOPPIO SENSO DI MARCIA
- DEVIAZIONE VIABILITA' RESIDENTI SENSO UNICO DI MARCIA

AREE DI DANNO RELATIVE ALLO SVERSAMENTO DI UNA AUTOCISTERNA (250 l - metodo speditivo



AREE DI DANNO (R.I.R.)

ZONA 1 (raggio 300)	ZONA 2
150 mt	300 mt

* di cui al punto 12.2 del DM 13-10-94

SVERSAMENTO DI 10.000 HIFUNEMBILE E DA PODDA (Flash fire)

BOZZOLO | COMMESSAGGIO | GAZZUOLO | MARCARIA | SAN MARTINO D.A.

PEC

PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE

DEI COMUNI DI:
BOZZOLO -COMMESSAGGIO - GAZZUOLO - MARCARIA - SAN MARTINO DALL'ARGINE

Legge Nazionale n. 225 del 24 Febbraio 1992 e s.m.i.
Legge Regionale n. 16 del 22 Maggio 2004
Delibera di Giunta Regionale n. 7/12200 del 21.02.2003
Delibera di Giunta Regionale n. 8/4732 del 16.05.2007

L'AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
I Sindaci

Il Sindaco di Bozzolo
dott. Anna Compagnoni

Il Sindaco di Commessaggio
dott. Andrea Sarteltzi

Il Sindaco di Gazzuolo
Sig. Loris Comesso

Il Sindaco di Marcaria
Sig. Carlo Orlandini

Il Sindaco di San Martino D.A.
Ing. Alessandro Bocchi

ELABORATO:
ANALISI TERRITORIALE: Analisi delle pericolosità e analisi dei centri abitati, degli edifici e delle strutture di rilevanza strategica e degli apparati tecnologici "Rischio"
Analisi della viabilità principale e minore e rischio incidentalità e trasporti STRADALI SUD

DATA: Dicembre 2012
AGG:
SCALA: 1:33.000

2d.2

POLARIS - Studio Associato
Via G.B. Vico, 3 - 26100 Cremona - tel/fax 0372 29124